

COMUNE DI RUSSI

Scheda di sintesi sulla rilevazione del NDV Monocratico

Data inizio di svolgimento della rilevazione: 12/03/2019

Data conclusione di svolgimento della rilevazione (per quanto riguarda la griglia): 31/03/2019

Nel periodo successivo il Nucleo ha proceduto alla compilazione della documentazione richiesta da ANAC (griglia, attestazione e relazione).

Procedure e modalità seguite per la rilevazione

a) Esame di ciascuna sottosezione di “Amministrazione Trasparente”

La rilevazione è stata svolta in prevalenza attraverso l'utilizzo di supporti informatici, subito dopo che il Nucleo ha avuto conoscenza della pubblicazione della delibera n. 141/2019 e dei suoi allegati.

Il Nucleo ha anche avvisato della rilevazione in corso il RPCT nonché Segretario dell'Ente, dr. Paolo Cantagalli.

Nei giorni seguenti il NDV ha proseguito nella sua verifica e prima della scadenza del 31, in ottica di promozione della Trasparenza, ha comunicato al RPCT un proprio parziale feed back sullo stato della rilevazione.

b) Approfondimento su specifici temi

Una parte del lavoro del Nucleo ha mirato ad approfondire profili particolari richiesti dalla griglia ANAC o dal modulo ANAC di attestazione.

Ad esempio, ha approfondito l'individuazione o meno, da parte dell'ente, delle “misure organizzative che assicurano il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione “Amministrazione trasparente” (sugli esiti si veda allegato 1)

Per quanto riguarda tale aspetto è emerso che il RPCT ha adottato una procedura di verifica, comunicata agli interessati che prevede: controllo a giugno delle pubblicazioni in scadenza nel primo semestre, con segnalazioni ai responsabili di eventuali criticità; controllo a dicembre per le pubblicazioni in scadenza nel secondo semestre con analogo richiamo; infine, verifica a marzo in occasione della pubblicazione della griglia Anac

Inoltre, l'OIIV ha individuato nell'Ente, nella sezione Trasparenza del vigente PTPC il quadro organizzativo finalizzato all'individuazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 33/2013.

c) Stesura della documentazione

Nel periodo successivo (prima dell'Attestazione), il NdV ha provveduto ad elaborare una bozza avanzata di griglia che ha inviato al RPCT per avere eventuali sue osservazioni in merito alle valutazioni e alle interpretazioni date e alle note inserite nella griglia dal Nucleo.

Il NdV ha, quindi, comunque proceduto alla compilazione della griglia definitiva, di questa relazione e dell'Attestazione.

Aspetti critici riscontrati nel corso della rilevazione

Non sono emersi specifici veri e propri profili critici, gli unici aspetti degni di segnalazione sono comunque menzionati nelle note alla griglia di rilevazione alla quale, pertanto, si rinvia.

17.04.2019

Il Componente Unico del NDV

Avv. Monea Aldo

(documento firmato digitalmente)

A) MISURE ORGANIZZATIVE MESSE IN ATTO DALL'UNIONE E DAGLI ENTI ADERENTI PER ASSICURARE IL REGOLARE FUNZIONAMENTO DEI FLUSSI INFORMATIVI PER LA PUBBLICAZIONE DEI DATI NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"

Su tale profilo il RPCT dell'Unione del Dr. Mordenti, rispondendo¹ a specifica richiesta del Nucleo Associato) ha chiarito, a nome di tutti i RPCT degli enti aderenti all'Unione² ha fatto emergere che le misure organizzative sui flussi comunicativi e sui relativi responsabili sono illustrate nel Piano triennale per la trasparenza e l'integrità (parte seconda del Piano anticorruzione pubblicato su Amministrazione trasparente³) e sono descritte in modo dettagliato nella tabella allegata al Piano sub B4. In particolare,

- il paragrafo 2.2 prevede, come macro misure organizzative, che:
 - Il "Responsabile della trasparenza" coordini il procedimento di elaborazione, attuazione ed aggiornamento del Programma e sovrintenda all'intero processo di realizzazione di tutte le iniziative volte, nel loro complesso, a promuovere un adeguato livello di trasparenza e lo sviluppo della cultura dell'integrità, in stretto raccordo con i "Responsabili" degli altri enti dell'Unione. Il Responsabile della trasparenza svolge, in particolare, un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, favorendo la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando agli organi competenti i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione secondo le previsioni contenute nell'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013.
 - Ciascun Responsabile di Area/settore fornisce i dati e i documenti di propria competenza alla struttura Responsabile della pubblicazione dei dati e dei documenti. Una tabella allegata al PPCT contiene l'indicazione
 - a) dell'area competente,
 - b) dei documenti da fornire e
 - c) delle relative scadenze. In ogni caso le regole organizzative, valevoli all'interno, prevedono che al soggetto detentore del dato resta responsabile del contenuto da pubblicare ed ha il compito di assicurare la fornitura del dato stesso al responsabile della pubblicazione, secondo le modalità e i termini indicati nelle procedure operative.
 - Il Responsabile di Area/settore (soggetto detentore del dato) può designare un proprio "referente", al quale viene assegnata la responsabilità del procedimento di fornitura dei dati all'interno della propria Area/Settore. E' compito del Responsabile del procedimento di pubblicazione provvedere alla pubblicazione dei documenti inviategli dai soggetti detentori del dato o dai relativi "referenti", di verificare periodicamente la presenza dei dati aggiornati e segnalare al Responsabile della Trasparenza gli eventuali ritardi.
 - Inoltre un'ulteriore regola organizzativa stabilisce che, per favorire la piena realizzazione del Programma, il Responsabile della trasparenza possa avvalersi della "rete interna dei referenti" dell'Ente e della "rete degli URP" istituita a livello di Unione.

¹ Prima comunicazione e-mail del RPCT al Nucleo del 09.04.2018

² Tale risposta è comune a tutti gli Enti, in quanto il piano, come ha chiarito il Dr. Mordenti, è stato redatto in forma coordinata (pur potendo essere integrato se necessario dai rispettivi RPCT E Segretari).

³ Rintracciato dal Nucleo in <http://www.labassaromagna.it/Unione-dei-Comuni/Amministrazione-trasparente/Disposizioni-generali/Piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza/Piano-triennale-dell-Unione-dei-Comuni-della-Bassa-Romagna-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-dell-illegalita-2019-2021>

⁴ Il Nucleo aggiunge, quindi, che le misure organizzative non solo sono individuate, ma anche oggettivate.

- Il paragrafo 2.3 prevede che:
 - Le disposizioni operative del Programma siano contenute nella **tabella allegata sub “B”**, che riporta i contenuti di ogni sezione e sotto-sezione previsti per legge, i criteri applicativi condivisi con gli uffici detentori del dato, i riferimenti normativi, l'ufficio “responsabile del contenuto”, i tempi di pubblicazione e la relativa periodicità. Ciascuna sezione o sotto-sezione è organizzata secondo le specifiche tecniche prescritte dal D.Lgs. n. 33/2013, tenuto conto delle indicazioni fornite dall'ANAC (ex CIVIT).
 - I soggetti “responsabili dei contenuti” debbano garantire l'integrale e tempestivo flusso delle informazioni da pubblicare nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge (art. 43, comma 3 del D.Lgs. 33/2013).
- La Sezione Trasparenza del PTPC individua i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 33/2013.
- Il servizio Comunicazione dell'Unione coordina i flussi tra i vari uffici e verifica periodicamente le scadenze.
- A fine esercizio ciascun Segretario/Responsabile anticorruzione predispone report generale sul Piano anticorruzione, anch'esso disponibile su Amministrazione trasparente.

A.1) ESEMPLIFICAZIONE DI APPLICAZIONI DI MISURE NEL CORSO DEL 2018

A titolo esemplificativo, il Dr. Mordenti ha evidenziato che, nel 2018, sono stati utilizzati i seguenti strumenti già previsti negli allegati del Piano citati nella precedente comunicazione:

- rete degli Urp, coordinata dal Servizio comunicazione dell'Unione che verifica periodicamente gli aggiornamenti in materia;
- monitoraggio da parte del RPCT anche in fase di controllo successivo (report agli atti);
- interventi formativi organizzati a livello di Unione con particolare riferimento agli affidamenti sotto soglia, agli appalti di lavori pubblici e agli affidamenti nel terzo settore;
- gruppi di lavoro intercomunali coordinati dal servizio appalti Unione;
- schemi tipo pubblicati sulla intranet e aggiornati periodicamente a cura della Conferenza dei segretari;
- automazione dei processi, ed in particolare di delibere, determine, ordinanze, in modo da facilitare la pubblicazione finale degli atti;
- progressiva automazione dei servizi al cittadino e alle imprese (in particolare: SUE-SUAP);
- partecipazione di amministratori e dipendenti alla Giornata della Trasparenza del 17 maggio 2018 (atti pubblicati on line).

A.2) ESEMPI DI SPECIFICHE AZIONI IN SINGOLI COMUNI

- Comuni di Conselice e Sant'Agata sul Santerno⁶

Come è stata segnalato dalla RPCT dei due Comuni, in tali enti è stata svolta formazione specifica sui flussi documentali e sull'utilizzo dell'applicativo Iride sia per il personale neo assunto (n. 1 unità a Sant'Agata a dicembre e n. 2 unità a Conselice a ottobre) che, come aggiornamento, per il personale già in servizio.

B) RETE DEI REFERENTI PER LA PUBBLICAZIONE

La trama organizzativo dei soggetti è individuato nella sezione Trasparenza del PTPC (in specie “*ALLEGATO 1) SEZIONE “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE” - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE*”⁷, ove, per ciascuno “contenuto di obbligo” di pubblicazione e di “dato da

⁵ Seconda comunicazione e-mail del RPCT al Nucleo del 09.04.2018

⁶ Comunicazione e-mail del RPCT degli enti, Dr.ssa Morelli, al Nucleo del 09.04.2018

⁷ Rintracciabile in <http://www.labassaromagna.it/Unione-dei-Comuni/Amministrazione-trasparente/Disposizioni-general/Piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza/Piano-triennale-dell-Unione-dei->

pubblicare”, è stato individuato un “detentore” che è considerato, in via interpretativa (diffusa nell’Unione e nei Comuni aderenti, anche il soggetto tenuto a pubblicare.

Tale “trama organizzativa”, come si può rilevare leggendo il documento in precedenza citato, fa leva prevalente sugli URP degli enti. Essi sono, come di fatto evidenziava il Dr. Mordenti, il soggetto che per eccellenza gestisce la pubblicazione. Proprio per questo tale rete non solo ha ricevuto una particolare “ufficializzazione” a livello di Unione (si veda a questo proposito la “Deliberazione della Giunta dell’Unione n. 40 del 05 maggio 2011, avente come oggetto “Istituzione della rete degli Urp della Bassa Romagna”). Tali Urp come si legge nel “Disciplinare della rete degli uffici Urp dell’Unione dei Comuni della bassa Romagna” deve “Coordinare la pubblicazione di sezioni e notizie sui siti web e sui notiziari comunali.”

.